

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00042330
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67

RV - RELAZIONI

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	decorazione pittorica
OGTV - Identificazione	complesso decorativo

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	gloria di San Giuseppe
------------------------	------------------------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	AT
PVCC - Comune	San Damiano d'Asti

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	OR
-----------------------------	----

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTZS - Frazione di secolo	secondo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1744
DTSF - A	1744

DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
------------------------------	--------------------

DTM - Motivazione cronologia	documentazione
------------------------------	----------------

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Pozzo Pietro Antonio il Giovane
AUTA - Dati anagrafici	notizie dal 1749/ 1798

AUTH - Sigla per citazione	00003020
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Pozzo Giovanni Pietro
AUTA - Dati anagrafici	1713/ 1798
AUTH - Sigla per citazione	00001866
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco/ pittura a tempera
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	250
MIST - Validita'	ca.
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	Grosse crepe, umidità.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	In uno sfondo di cielo circondato da architetture illusionistiche S. Giuseppe, ormai vecchio, viene trasportato su una nuvola verso l'alto da una schiera di angeli alati. Da notare il prevalere sull'insieme decorativo della pittura prospettica che si articola nelle sfumature dell'ocra, del verde e dell'azzurro, e nella grisaglia.
DESI - Codifica Iconclass	11 H (GIUSEPPE) 7
DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetti sacri. Personaggi: San Giuseppe. Figure: angeli; cherubini. Fenomeni metereologici: nuvole.
	L'opera è da riferirsi a Antonio Junior e Giovanni Pietro Pozzo (o Pozzi) che collaborarono spesso sia nelle parrocchiali di provincia che nelle varie residenze dei Savoia in Piemonte. Numerosi e importanti sono i contatti e le collaborazioni dei Pozzo in cantieri, Palazzo Reale, Stupinigi, Moncalieri, che, dalla capitale esportano novità in provincia; in particolare per la chiesa di San Giuseppe, risulta importante la lezione dei veneti di cui il caposcuola è Giovanni Battista Crosato (Venezia 1685 c.- 1758)-probabilmente voluto a Torino da Juvarra, seguito poi da Giuseppe Nogari (Venezia 1701-1763), Mattia Bortoloni (S. Bellino-Rovigo 1696-Mondovì 1750) etc. La certezza dell'attribuzione ai fratelli Pozzo della decorazione della Chiesa deriva da una lettera datata 1744 conservata nell'archivio parrocchiale di San Damiano. Questa è indirizzata al priore della Confraternita di San Giuseppe, Avv. Antonio Reyneri, dal Parroco di Costigliole Giambattista de Philippi di Baldissero, il quale loda l'opera dei fratelli Pozzo e li raccomanda ai confratelli di San Giuseppe: "... deponghino per tanto lor signori ogni timore a s'assicurino rimaner soddisfatti, non ritrovandosi Pittori maggiori massime nella Architettura, fra molti famosi a me noti...". La storia della chiesa di San Giuseppe è legata alla confraternita omonima a cui tuttora appartiene. La vicenda risulta lacunosa per la perdita della maggior parte dei libri relativi all'amministrazione, probabilmente smarriti

NSC - Notizie storico-critiche

all'epoca del dominio francese con la soppressione delle Confraternite. I documenti, i libri e le carte sopravvissuti sono reperibili in una cassa presso la casa parrocchiale dove è anche presente una parte di archivio ordinato. La compagnia fu istituita nel 1563 con il nome di Compagnia degli Angeli e in onore del nome di Gesù, con l'approvazione del vescovo di Asti. Al 1565 risale un Ordinato per costruire la chiesa in un sito maggiore rispetto al precedente, concesso dalla comunità di San Damiano: insieme viene fabbricata una casetta attigua alla chiesa che diventa residenza del cappellano della Confraternita. Agli inizi del 1700 si iniziò poi l'edificazione dell'attuale chiesa: la data di inizio dei lavori è probabilmente quella indicata sulla lapide incassata nel muro esterno della chiesa "Anno Domini MDCCXV Die XV iunii Confr. S. Nominis Jesu fundarunt", dunque 1715. Nel timpano della porta grande è scritto 1744: probabilmente relativa all'apparato decorativo della porta stessa. Nell'archivio è anche rintracciabile il capitolo della Confraternita con "Domenico Stromia di Sommariva del Bosco...lavoratore di cretta... s'obbliga di dar alla predetta compagnia tre milla tivole d'oncie sei di larghezza e d'alteza oncie oto, ben cotte e confezionate colaudate da esperti con sua vernice gialla verde e rossa..." (7 agosto 1741). Queste tavolette di ceramica servirono per coprire la cupola esterna dando un effetto iridescente. La pianta della chiesa -formata da due figure circolari di cui la prima, più grande, è il corpo centrale dell'edificio e l'altra il coro- e la sua struttura, riflettono il gusto tipicamente barocco della concezione di spazi creati dal piegarsi dei muri in giochi di sporgenze e di rientranze; tutta la struttura è arricchita poi dagli stucchi e dalle scenografie dipinte che rendono dinamica la percezione dello spazio ora nel senso della contrazione ora in quello della dilatazione. Bibliografia: Archivio Parrocchiale San Damiano d'Asti; F. Daneo, Il Comune di San Damiano d'Asti, Torino, Tipografia Derossi 1888, pp. 317-328 e pp. 522-523; M. Bernardi, La Palazzina di Caccia di Stupinigi, Torino, 1958; M. Bernardi, Il Palazzo Reale di Torino, Torino, 1959; Schede Vesme, Torino, 1966, vol. III (alla voce); N. Gabrielli, Museo dell'Arredamento, Torino, 1966 (rist. 1979); L. Mallè, Stupinigi, Torino, 1968 (voce Pozzi).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS TO 48490

FNT - FONTI E DOCUMENTI**FNTP - Tipo**

lettera

FNTA - Autore

De Philippi di Baldissero G. B.

FNTD - Data

1744

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Daneo F.

BIBD - Anno di edizione

1888

BIBN - V., pp., nn.	pp. 317-328, 522-523.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Bernardi M.
BIBD - Anno di edizione	1958
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Bernardi M.
BIBD - Anno di edizione	1959
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Vesme A.
BIBD - Anno di edizione	1966
BIBN - V., pp., nn.	v. III
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Gabrielli N.
BIBD - Anno di edizione	1966
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Mallè L.
BIBD - Anno di edizione	1968
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1987
CMPN - Nome	Ballaira E.
FUR - Funzionario responsabile	Mossetti C.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Caboni E.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Caboni E.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)